

BRINDISI: OTTO PERSONE INDIZIATE A VARIO TITOLO DEI DELITTI DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE FINALIZZATA AL RICICLAGGIO, ESTORSIONE, RICETTAZIONE, FURTO AGGRAVATO

Publicato il 9 Ottobre 2024 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Questa mattina i Carabinieri della Compagnia di Brindisi hanno eseguito un'*ordinanza di custodia cautelare* emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del locale Tribunale, su conforme richiesta della Procura di Brindisi, nei confronti di **otto** persone indiziate a vario titolo dei delitti di **associazione per delinquere** finalizzata al **riciclaggio, estorsione, ricettazione, furto aggravato** in concorso e violazione agli obblighi e prescrizioni imposti alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza.

Il provvedimento cautelare è stato emesso nell'ambito delle indagini relative al procedimento penale per il quale, il 17 settembre scorso, i Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di altre 5 persone indagate per i medesimi reati; la misura coercitiva è scaturita all'esito degli interrogatori preventivi effettuati dal Giudice per le Indagini Preliminari nei confronti degli odierni indagati.

L'indagine, avviata nel settembre 2022, a seguito della denuncia di una delle vittime, ha consentito di:

- documentare l'esistenza di un sodalizio criminale operativo nell'intero territorio regionale e dedito ad una serie di reati connessi ai furti di autoveicoli e alla successiva ricettazione;
- individuare la presunta base logistica ubicata in un garage nella disponibilità del presunto capo del gruppo;
- ricostruire le principali condotte delittuose del sodalizio, consistenti:
 - in furti su commissione e nella successiva rivendita dei veicoli previa alterazione dei dati identificativi del telaio, mediante l'intervento di carrozzieri compiacenti che esercitavano l'attività illegalmente;
 - in furti di automezzi con successiva estorsione ai danni delle vittime mediante il sistema del c.d. "cavallo di ritorno";
 - nello smembramento dei veicoli rubati per la successiva rivendita dei pezzi sul mercato illecito;

- rinvenire oltre 40 autoveicoli rubati e già restituiti ai legittimi proprietari;
- sequestrare alcuni autoveicoli con il numero di telaio contraffatto;
- rinvenire nel corso delle perquisizioni attrezzi utili per forzare l'apertura degli autoveicoli e "ripunzonare" il numero di telaio.

Dall'attività è emerso, inoltre, che i furti delle autovetture sono stati consumati nei parcheggi del centro commerciale "Le Colonne" e dell'ospedale "Perrino" di Brindisi.

Si precisa doverosamente che gli indagati non sono da ritenersi colpevoli fino a quando la responsabilità penale non sarà accertata con sentenza irrevocabile.

